



Il libro di Elisa

a cura di Elisa Perino

L'antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters

“Lee Masters guardò spietatamente alla piccola America del suo tempo e la giudicò e rappresentò in una formicolante commedia umana dove i vizi e il valore di ciascuno germogliano sul terreno assetato e corrotto di una società, la cui involuzione è soltanto il caso più clamoroso e tragico di una generale involuzione di tutto l'Occidente”.

L'antologia di Spoon River è una raccolta di poesie, per chi non lo sapesse. Una raccolta di 224 personaggi raccontati in una poesia.

Giudici, matti, gente qualunque, chimici, professori, artisti, procuratori di stato, poeti scagnozzi e criminali. Il suonatore Jones.

Credo sia superfluo mettere in discussione il valore letterario di questo libro, ripubblicato in ottanta edizioni, venduto in cinquecentomila copie - soltanto in Italia.

Publicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1915 paese che l'ha accolto da subito come un capolavoro. Negli anni cinquanta si diceva che “ogni americano alfabetizzato di sicuro ha letto l'antologia”. Approdato in Italia per la forte volontà di Cesare Pavese che ne sentì le lodi attraverso un amico americano. È tradotto da Fernanda Pivano in piena guerra mondiale, viene lanciato dall'Einaudi nel 1943.

E da lì il via del caso letterario.

De Andrè nel 1971 ne estrasse undici personaggi e diede vita a “Non al denaro non all'amore né al cielo” scegliendo tra i personaggi un matto, un giudice, un blasfemo, un medico, un malato di cuore, un chimico, un ottico, il suonatore Jones. E di nuovo l'enorme successo.

C'è qualcosa di spudoratamente familiare nei personaggi dell'antologia, drammi e assommano del viver quotidiano che smuovono corde personali. Questioni di invenzioni parziali, di realtà basse e “terrestri”. Lee Masters non ha mai negato di trarre spunto per le sue epigrafe da fatti di vita quotidiana, anzi di chiamare per nome e rendere pubbliche le vicende che egli trovava smisuratamente interessanti, grottesche e condensate: cose che solo la realtà e persone in carne ed ossa possono creare. Non ebbe pochi guai a causa di questo, ma la gente continuò a trovare sempre più interessanti le vicissitudini dei “vicini di casa”.

Oggi Spoon River lo trattiamo come un classico, una pietra miliare, un gioiellino e credo di non aver molta voglia di staccarmi da questo modo di fare.

“Dov'è il vecchio suonatore Jones che giocò con la vita per tutti i novant'anni fronteggiando il nevischio a petto nudo bevendo, facendo chiasso, non pensando né a mogli né parenti, né al denaro, né all'amore né al cielo?”

Tutti tutti, adesso, dormono sulle colline.

E un ridere rauco e ricordi, tanti, e nemmeno un rimpianto.

Einaudi editore
Antologia di Spoon River
Pagine 507

Eventi in quel di Torino ...e non solo

Tempeste Polari

In Artide e Antartide con il Cinema

Una mostra e una rassegna di film del Museo Nazionale della Montagna e della Regione Piemonte con la collaborazione di Città di Torino e CAI.

Dove e quando:

Museo Nazionale della Montagna

"Duca degli Abruzzi" TORINO fino a domenica 10 febbraio 2008 - 09.00-19.00.

Chiuso lunedì

Prezzo: Intero 6,00 Euro; ridotto 4,00 Euro; soci CAI 3,00 Euro

Torino 2007

Racconti fotografici

Immagini dal workshop GAM con Bruna Biamino

Nei mesi di febbraio e marzo del 2007, in occasione dell'esposizione alla GAM di un nucleo di fotografie di Bruna Biamino da poco acquisite per le collezioni del museo, il Servizio Educativo GAM aveva proposto al pubblico adulto un nuovo workshop, su un programma ormai pluriennale di esperienze analoghe guidate da illustri fotografi italiani.

Dove e quando:

GAM - Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea TORINO

fino a domenica 20 gennaio 2008 -

10.00-18.00 - Chiuso lunedì

Prezzo: intero 7,50 Euro - ridotto 6,00 Euro

Una dinastia al femminile

Da Margherita di Valois a Maria José del Belgio

Dove e quando:

Palazzo Reale TORINO

fino a domenica 24 febbraio 2008 -

sabato e domenica 9.00-18.00

Enrico Rava e Stefano Bollani in "The Third Man"

I due musicisti italiani di jazz più conosciuti al mondo, Rava e Bollani, maestri dell'improvvisazione, suoneranno meravigliose libere melodie ispirate dalla storia del jazz.

Dove e quando:

Teatro Regio TORINO

lunedì 21 gennaio 2008 - 21.00

Prezzo: posto unico numerato 20,00 Euro - con coupon TorinoSette 18,00 Euro

Lorenzo Mondo a Mappano

“Quell'antico ragazzo”

È un peccato, davvero un peccato, che ci fossero così poche persone in sala a sentirlo parlare.

Lorenzo Mondo è del '31 e conserva a tutti gli effetti il garbo e la cultura degli uomini d'altri tempi, gli stivali di pelle alti e il sigaro spento tenuto in mano. È discreto, sorride quando deve, non per circostanza. Scruta uno ad uno i titoli dei libri allineati sugli scaffali della piccola biblioteca mappanese: la letteratura può diventare un vizio. E lo capisco bene.

È qui a Mappano per presentare il suo ultimo libro, una biografia dettagliata di Cesare Pavese; l'incontro è organizzato dal Comune di Mappano e da Antonio Zappia esperto dello scrittore torinese. In sala, per intervenire nella “chiacchierata” oltre all'autore, ci sono appunto il signor Zappia, l'assessore Roberto Canello e un pastore della Chiesa Valdese di Torino.

Mondo si è avvicinato all'opera di Pavese prima e durante la stesura della tesi di laurea in lettere, il cui argomento principale era appunto Pavese. Contattò direttamente la famiglia dello scrittore ed ebbe il privilegio di studiare il prezioso “baule di Pavese”, la raccolta di molto materiale inedito, epistole, appunti e bozze. Insieme ad Italo Calvino curò personalmente la prima pubblicazione di “Vita attraverso lettere”, una raccolta di epistole del Pavese. Grazie a questa partenza si affermò nel panorama torinese come letterato, diventando negli anni critico letterario, giornalista e scrittore di romanzi.

Io, e forse lo saprete già in molti, di Pavese vorrei sentir parlare anche a colazione, pranzo, cena merenda e feste comandate, quindi stare lì ad ascoltare Mondo è stato un po' come un premio, un bollino di qualità.

Pavese da giovanissimo, ragazzo schivo e spesso taciturno, Pavese studente, allievo del buon Augusto Monti al D'Azelio, Pavese compagno di ideali ed esercizi di vita, Pavese e la confraternita, Pavese e il suo mal di vivere, le sue donne e la sua Torino.

Ho una bizzarra teoria: chi è nato prima della guerra ha una cosa strana negli occhi, qualcosa di molto simile alla verità, alla franchezza che adesso come adesso difficilmente si trova.

Mi vengono in mente persone come Montanelli, Norberto Bobbio, Enzo Biagi.

Stessa luce negli occhi ha il signor Mondo, stessa onestà intellettuale nelle parole.

Non lo nascondo, a stento ho trattenuto un briciolo di commozione sentendolo parlare della Torino che fu, tutta salotti o F.I.A.T. collina aristocratica e fiume Po.

“Quei fili di luci sulla

collina sembrano come una collana di perle lanciata distratta sul fianco coricato di una donna”.

In ultimo si è parlato del Mito, Pavese e il vero arcaico, primordiale. Pavese che cerca clemenza in una verità indiscussa e trova riparo, accecato, nella parola fine.

La fine, quella vera, della chiacchierata, è servita a perdonare il vecchio Cesare (non se ne vorrà, se lo chiamo così) per quella sua incertezza che spesso venne chiamata inettitudine, per le sue posizioni marginali che spesso vennero scambiate per codardia: ché all'epoca della guerra chi sapeva tutto quel che stava accadendo?

La conferenza è durata più di due ore, tra tutti gli interventi. Alla fine le solite cose: dediche, fotografie, l'acquisto del libro, strette di mano e ringraziamenti

E voi mi prenderete per matta, ma tornando a casa in macchina un po' gioivo al pensiero di aver stretto la mano ad un uomo che, di sicuro, avrà stretta quella di Calvino!

Elisa Perino

Incisioni, da Durer a Calandri

Il Calamo (via della Rocca, 4) pubblica il 37° catalogo dedicato alle Stampe antiche e moderne.

Due opere spuntano, un'alta quotazione vale a dire 7000 € ciascuna.

Si tratta di 4 tavole (acqueforti, acquetinte, punteseche) edite da Lienard a Parigi nel 1837 di Francisco Goya Y Lucientes raffiguranti acrobati, tori e un grigio elefante; dieci sono invece le acqueforti di Benigno Bossi (1727 - 1793) riguardanti una Mascarade à la Grecque. Dal medesimo autore, altri tredici fogli firmati di possibili fisionomie.

Nel campo dell'arte sacra, di Durer si ammira la Piccola passione su legno (silografia

monogrammata, sec. XVII) e di S. Wolgemuth (1943) un'immagine che si identifica con il memento mori.

Numerosi i paesaggi, dall'orientale Castello di Hiroshi Yoshida (1876 - 1950) a quel castello di Bruzolo, in val di Susa, ove nel 1610 Carlo Emanuele I° di Savoia e Enrico IV di Francia firmano il trattato riguardante la cessione della Savoia (Menney, tiratura di soli 24 esemplari), al sottobosco di

Marcello Foglione sensibile nel rapporto fra i tronchi, le lontane luci e la chioma degli alberi.

Anni or sono ci eravamo occupati con Ada Peyrot di un catalogo dedicato a Honorè Daumier, autore di quattromila soggetti riguardanti la vita di strada, la satira politica, caricature apparse su La Caricature e Le Charivari.

Presso Il Calamo è possibile acquistare per circa 400 €, la litografia monogrammata: Les

perents le trouvent plein d'esprit, briosa scenetta familiare.

Per chi ama le Conchiglie, due opere, l'una di Piranesi (per adornare i camini), la seconda del maestro dell'incisione dell'Accademia Albertina Mario Calandri, sensibile sempre interprete della natura come dei sentimenti.

Gian Giorgio Massara

Musci presenta...

Martedì 22 gennaio alle ore 21.00, presso la

Sala Consiliare in Palazzo Mosca, verrà presentato ai casellesi l'ultimo libro di

Domenico Musci “Abbuffate Reali”. La serata verrà condotta dal Dott. Claudio Santacroce.

BISCUOLO & PERRERO

FERRAMENTA - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
SERVIZIO BOMBOLE E KEROSENE



CASELLE - VIA TORINO, 58
TEL. 011/996.14.67

orario: 7.00 - 23.00 • chiuso mercoledì pomeriggio

Lounge Bar
LA PIAZZA DEL CASTELLO

VOLA da Lounge Bar!

Ti aspettano:

- colazioni
- break point
- lunch
- thè pomeridiano
- aperitivi
- cocktail

Piazza Boschiasci, 3 • Tel. 011.997.56.86
CASELLE TORINESE